

Una scandalo che va subito eliminato

L'ospedale Rummo a Benevento è solo un centro di clientele

Le responsabilità della DC che tenendo paralizzato la Provincia impedisce la nomina dei membri del consiglio di amministrazione — Ogni reparto gestito con criteri privatistici — Disastrose condizioni economiche

Lavoro all'ospedale Civile da due anni. Ancora non sono riuscito a capire se esiste una direzione, se il C.d.A. serve a qualcosa. Sono parole del dott. Guglielmo De Vita che sintetizzano lo stato di caos e di inefficienza del nosocomio cittadino. Le denunce delle forze sindacali, della stampa, delle forze politiche democratiche non si contano più. Il clou delle denunce si è avuto alla fine dell' scorso anno quando tutti i componenti il consiglio di amministrazione furono indiziati di reato per peculato, truffa, abuso di potere in relazione ad alcune assunzioni e promozioni illecite avvenute all'interno. Questa struttura sanitaria, l'unica in Campania della nostra provincia, è diventata il centro più attivo di creazione e di sostegno di vari apparati clientelari.

Nel 1975 l'ospedale aveva 650 posti letto con 18533 ricoveri ed una spesa media giornaliera di 534 unità. In caso inoltre lavorano 472 unità premediche composti anche gli ausiliari 94 medici e 12 suore con mansioni specialistiche (alcune sono copiate). La sufficiente presenza, almeno sulla carta, di personale, non è indice di funzionalità.

Per avere le liste dei 15 giorni bisogna attendere circa 15 giorni; per le analisi, anche quelle urgenti interne, spesso bisogna aspettare un paio di giorni. La amministrazione spende mensilmente 9 milioni per il sangue che acquista dall'AVIS mentre il centro tradizionale non fa funzionare. Mancano le lenzuola. In base ad una vecchia regola l'ospedale dovrebbe funzionare da se dopo aver accu-

quistato la stoffa. C'è chi dice che il personale per l'operazione non lavora. Il direttore sanitario afferma che nessuno vuol più fare crediti all'ospedale. Intanto si chiede al Comitato Regionale di Controllo di approvare una spesa di 5 milioni per le sole stoffe di telefono del trimestre appena trascorso.

Poi la pulizia. Le mura della scalinata interna stanno cambiando colore. Il butirro è macchiato di bianco e nero. Non è solo l'esterno che lascia a desiderare. D'altronde il proprio il nostro giornale a denunciare il caso di quella bambina che aveva contratto probabilmente in ospedale la salmonellosi dove era stata ricoverata otto anni fa. Il caso è stato denunciato. Cosa si è fatto per l'ospedale? Cosa resta di appelli, denunce, se chi entra al «Rummo» può ancora uscire peggio che non quando? La risposta alla polemica sorta in città nei giorni scorsi è stata data da alcuni sanitari e molto velleitari. Non basta esaltare il grande intervento chirurgico o i futuri progressi esterni. Ci sono problemi di gestione non solo sanitari. Le forze ed i partiti che hanno diretto la vita della città e della provincia in questi giorni non hanno fatto centro della politica clientelare. La legge che regola ogni atto del C.d.A. è quella ferrea da manuale del potere clientelare. Ogni membro del consiglio ha un suo campo di azione proceadendo in esso il maggior numero di clienti e mantenendoli all'interno della struttura, mantenendo in tal modo una vasta influenza interna ed esterna all'ospedale.

Ci facevano notare, ad esempio, che il consigliere politico sistema i suoi uomini (in genere grandi imprenditori) in questo modo a mantenere il controllo interno sulle assunzioni ed, all'esterno, preservando la sua vasta zona di influenza. Stessa musica per gli altri consiglieri. Affianco al potere amministrativo c'è poi il potere politico. Questo potere è possibile grazie al primo in quanto i due si coprono a vicenda. In cambio di questo il beneficiario dell'operazione clientelare all'interno del reparto, il primario diventa l'assoluto padrone della struttura. L'ospedale diventa così da struttura sanitaria unica un'accozzaglia di tante piccole cliniche specialistiche usate privatisticamente da una ristretta élite di medici. C'è poi un potere ombra, ultimo ma non meno importante degli altri due. La struttura intermedia (amministrativa, livello di personale dirigente) ha un potere simile se non superiore a quello del Consiglio di Amministrazione essendo preposto alla attuazione di ogni atto deliberativo e controllandone quindi validità e legittimità.

Molte cose in ospedale, mi fanno notare alcuni sindacalisti, avvengono all'ombra del consiglio senza che questi ne sappia assolutamente nulla. In questa situazione la direzione sanitaria funge in effetti da tramite delle varie esigenze tra potere primario, potere ombra, e potere amministrativo, tentando di limare i vari interessi presenti nella struttura sanitaria pubblica. L'ospedale diventa in questo modo una specie di grande spirale. Si controlla e si è controllati e nello stesso tempo si avverte che i poteri, così che altri agiscono con lo stesso metro di giudizio. Il personale dal canto suo fa l'impossibile per rendere almeno presentabile l'assistenza.

Fatta la pianta organica non si è pensato ad un mansionario preciso. Ne tantomeno ad un controllo centralizzato delle presenze. Coloro che vogliono lavorare, sgobbano letteralmente, facendo anche straordinari. I tirocinanti hanno poco da imparare. Non c'è alcun metodo didattico molto è affidato alla pessimo insegnamento orale di qualche medico. La carriera è molto lenta in alcuni casi; in altri è un tempo. Per il personale che prevede la legge di selezione. Abbiamo avvicinato vari dipendenti anche medici e non ho nessuna intenzione di licenziarli tra breve. Mi renderebbero la vita impossibile se solo dicessi mezza parola. Chi ha parlato lo ha fatto dietro formale promessa di non pubblicare il nome.

Di una situazione così grave sembra non accorgersi la DC che continuando a tenere paralizzato la vita della Am-

Gli incassi degli «Incontri» andranno a Frulli

Nel recente incontro che si è avuto all'assessorato regionale al Turismo per illustrare il programma degli incontri internazionali del cinema, che si svolgeranno a Napoli dal 25 settembre al 2 ottobre prossimi, è stato deciso di devolvere l'intero ricavato degli incassi del cinema in un'operazione di promozione a favore del terremoto di cui si attende una notevole ripresa al teatro di San Carlo dove il costo del biglietto è stato fissato in una cifra più alta degli altri cinema, ma non certo astronomicamente.

All'ospedale civile di Caserta

Forti carenze sanitarie e ritardi nelle nomine

Denunciate nel corso di una conferenza stampa della federazione lavoratori ospedalieri. E' urgente il rinnovo del consiglio di amministrazione già decaduto da un anno

L'ospedale civile di Caserta, o meglio la sua amministrazione, già decaduta da un anno e che bisogna provvedere con urgenza a rinnovare, è da qualche tempo sotto accusa. Giorni fa è stata presentata dai deputati comunisti Bellocchio e Broccolo al ministro della Sanità una interrogazione con la quale, dopo aver denunciato le carenze igieniche, sanitarie ed amministrative del nosocomio, si è avanzata la richiesta di una ispezione ministeriale, con un'altra interrogazione presentata al sindaco di Caserta, il capogruppo comunista Venturoli ha chiesto quali iniziative l'amministrazione comunale intende intraprendere per andare ad una rapida sostituzione dei componenti del consiglio di amministrazione dell'ospedale, la cui nomina spetta al consiglio comunale.

Venerdì sera, inoltre, si è svolta una affollata conferenza stampa della FLO — Federazione lavoratori ospedalieri — da cui è uscito un quadro delle carenze strutturali, delle condizioni igieniche e dell'organizzazione interna veramente paurosa. Il pronto soccorso è fornito di due stanze con sei letti ed è privo di una sala operatoria propria, nonché di un servizio di radiologia e di analisi cliniche: tali carenze in un servizio così importante all'interno di una struttura ospedaliera comportano conseguenze spesso fatali per il ricoverato d'urgenza. Non esiste servizio di poliambulatorio e attualmente chiusa la divisione di pediatria con grave disagio per la popolazione che deve ricorrere in caso di bisogno ad ospedali napoletani, ed inoltre vi lavorano soltanto 9 vigiliatrici di infanzia su 75 necessarie. Un centro di riabilitazione mobile, costato diverse decine di milioni, giace inutilizzato da anni. Paradossale è il caso del centro enteropatico istituito al posto del reparto osservazione, ma che fino ad oggi non è in grado di fun-

zionare (su questa vicenda giace presso la procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere un esposto del dottor De Gius, primario del gli reparto osservazione). Per non parlare del nuovo padiglione, la cui costruzione iniziata diversi anni fa, non è stata ancora ultimata mentre la scuola per il personale paramedico, il cui edificio è ultimato da tempo, non è ancora in grado di funzionare. Inoltre, la conferenza della FLO ha denunciato il caos amministrativo ed organizzativo in cui versa l'ospedale: carenze di personale (due idraulici, un falegname), dipendenti che svolgono mansioni superiori alle proprie, ore straordinarie che si accumulano.

Il tutto concorre a determinare condizioni igieniche disastrose: infatti ratti e scarafaggi — hanno denunciato i rappresentanti sindacali — sono allordine del giorno. Sabato sera, replica del consiglio di amministrazione dell'ospedale con una propria conferenza stampa. In questa sede alcuni suoi componenti, il presidente dottor Mazzuca, il direttore sanitario dottor Ricciarini, il dottor Ventre, segretario dell'ospedale, hanno attribuito le carenze denunciate dai sindacati ad un'errata gestione del personale paramedico, ai ritardi con i quali la Regione e i competenti organi di controllo provvedono alle richieste da essi inoltrate.

Mario Bologna

Il compagno De Filippo sindaco di Castellammare

Con i 14 voti del gruppo comunista il compagno De Filippo è stato eletto sindaco di Castellammare. De Filippo ha accettato l'incarico con riserva. Anche il capogruppo della DC, Aniceto Somma, ha ottenuto dal suo gruppo consiliare 14 voti mentre le altre forze politiche si sono astenute. Tuttavia il mandato è stato conferito a De Filippo. De Filippo, nell'occasione del suo insediamento, ha sottolineato la sua qualità di consigliere anziano. Nel caso in cui l'altra scera non si fosse arrivati al l'elezione, il primo cittadino avrebbe dovuto essere scelto dal consiglio comunale. De Filippo ha consentito la sopravvivenza della assemblea cittadina in un momento particolarmente delicato per il Comune. De Filippo ha accettato il mandato pagando gli stipendi ai dipendenti comunali. Una mattina, come già un incontro in prefettura per sbloccare la situazione. In questa sede sono stati assicurati un intervento sul Banco di Napoli per lo sblocco dei fondi necessari al pagamento.

Fallite le trattative per l'intesa

A Salerno eletto un monocoloro DC

Le gravi responsabilità dei democristiani - Confluiti voti fascisti su due assessori - Sindaco Pellegrino Cuciniello

Con soli 20 voti, quelli della DC, il fanfaniano Pellegrino Cuciniello, è stato eletto sindaco di Salerno. Nel più completo isolamento la DC ha dato una giunta monocolora aver fatto fallire le trattative per realizzare un'intesa. Il compagno Antoni Sorgente, capogruppo del PCI, nel suo intervento ha dichiarato che la mancata realizzazione dell'intesa è da attribuirsi ai democristiani. Nel corso delle lunghe trattative non hanno dato alcun segno nuovo creando le condizioni per la formazione di un Governo capace ed efficiente per affrontare e risolvere la drammatica crisi che investe la città. Il PCI ha annunciato la sua opposizione al monocoloro, opposizione costruttiva che si muoverà a lavorare per realizzare l'intesa. Nella votazione di ballottaggio per l'elezione di 10 assessori effettivi non è mancato il solito colpo di scena che, per la sua gravità, altera non poco il quadro politico. L'assessorato lorio e l'assessorato Sessa sono stati eletti con 20 voti, quattro in più dei venti di cui dispone la DC in Consiglio comunale. Di fronte a questo colpo di mano abbiamo colto, prima dell'intervento di Sorgente, una dichiarazione a commento dei fatti di due autorevoli democristiani. «Se non hanno il coraggio si dovrebbero dimettere». Dopo l'elezione dell'intesa giunta (assessori effettivi e supplenti) il compagno Sorgente ha denunciato la situazione verificatasi, dichiarando che «ci troviamo in una situazione di completo inattuamento». Non è escluso (molto lo davanti per certo) che sul doroteo lorio siano confluiti almeno tre voti del MSI-DN.

Intanto il consiglio provinciale, dopo l'intervento del presidente Pasolino, è stato rinviato.

Per apologia del regime

Condannato (10 mesi) un fascista

Si tratta del fondatore del Movimento tradizionalista romano - Interrogate due ostetriche sul traffico di neonati - Alla Procura di Napoli l'indagine sul ferimento di Dell'Anno

Ermeneigello Cella, federale e fondatore del Movimento tradizionalista romano, di chiara ispirazione fascista, è stato condannato dalla nona sezione penale del tribunale a nove mesi di reclusione, con la condizionale, per apologia del fascismo. Assieme al Cella sono stati condannati alla stessa pena Antonio Guendriani, Ernesto Cerri, Livio Invernizzi, Giorgio Merciani, Vittorio Morini e Nicola Marcano.

In ripetuti articoli su un povero foglio fascista, il «Mondo romano», il Cella ed i suoi accoliti avevano indetto a Napoli, per il 28, 29 e 30 ottobre 1974 un convegno internazionale di fascisti. Di obbligo la camicia nera. Volontari su questa manifestazione e sugli obiettivi del movimento tradizionalista furono diffusi anche a Cosenza e Catanzaro. Il processo, quindi, ha subito vari rinvii a causa di questi diversi procedimenti che hanno dovuto essere rinviati. Da parte dello stesso Cella fu chiesta l'«adunata» dei vari processi.

Benché alcuni tendano a considerare sottogamba questo movimento ed alcuni suoi esponenti, va segnalato che alcuni erano assistiti da notabili difensori di neofascisti ben più pericolosi. Come abbiamo detto, la pena è sospesa, ma il tribunale, in attesa per ben cinque anni i condannati dall'elettorato attivo e passivo. Ha inoltre negato ad alcuni di essi il passaporto per l'estero, anche per un breve tempo e per motivi di lavoro, sostenendo che a personaggi simili va comunque impedita la possibilità di contatti all'estero.

Il sostituto P.M. dott. Bello si è recato ad interrogare le due ostetriche implicate nel traffico di neonati: Carmela Caputo e Concetta Fiorenza. Com'è noto, il processo è pervenuto a Napoli solo da poco tempo e quindi il magistrato ha esaurito questa necessaria formalità, e ora ha ancora deciso un pia-

no preciso di indagini. Non è stato neppure interrogato il terzo imputato arrestato, Vincenzo D'Ambrosio, perché allo stesso giudizio non sono pervenuti su questi elementi precisi.

La situazione, circa questo gravissimo episodio, per il magistrato napoletano, è ancora molto fluida, tanto da non poter azzardare in questo momento nessun giudizio su questa operazione veniva condotta per sistema da una banda specializzata. Per ora ogni indagine è arricchita.

Com'è noto, l'indagine sul ferimento del giudice romano Paolo Dell'Anno è stato rimesso alla Cassazione a Napoli, che ha affidato al sostituto Lucio Di Pietro.

Il dott. Di Pietro ha condotto l'istruttoria per l'altro grosso processo contro i NAP. Poiché del ferimento Dell'Anno sono sospettati i NAP, è chiaro che la scelta doveva cadere su questo magistrato, il quale ha compiuto questi e quell'indagine a largo raggio — sempre collaborato dal dott. Cioci — ma non ha ancora visto emergere la convinzione sulla verità su questo e quell'esponente del NAP. Poiché alcuni nomi sono stati avanzati, la smentita su di essa è decisa, ferma. Nel senso che, pur supponendo che i più grossi esponenti del NAP conoscessero quella operazione in corso e fors'anche ne avessero avuta la notizia, non intendono attiva partecipazione.

Il dott. Di Pietro, come nell'altra istruttoria, non intende fare passi arrischiati, ma attendersi alle risultanze dei fatti.

SCHERMI E RIBALTE

ARELECCHINO (Via Alabardieri, 10 Tel. 416.731) Storia d'Emmanuelle e C. nel Far West DA

AUGUSTO (Piazza Duca d'Acosta Tel. 418.131) Il texano dagli occhi di ghiaccio, con C. Eastwood - A. Robinson e Robin e Marian

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30) Chiusura estiva

CIRCOLO ARCSOCCAVO (Piazza Ettore Vitale) Oggi sera dalle ore 19 alle 24 attività musicali

EMBASSY (Via F. De Mura - Telefono 377.045) Alle ore 17-20, 22-15: Nashville, con G. Eastwood - SA

MAXIMUM (Viale Elena, 19 - Telefono 682.114) Stop a Greenwich Village, con L. Baker - DR (VM 14)

NO (Via S. Caterina da Siena, 53 Tel. 415.371) Alle ore 17-23: La Repubblica di Mussolini, di Angelo Guglielmi

NUOVO (Via Montecalvario, 16 Tel. 412.610) L'assassino di Ginevra

PICT-CINEMA (Via M. Rula 5 al Vomero) Alle ore 18.30, 20.30, 22.30: Le avventure del Posidon, di R. Neam

PARCHI DIVERTIMENTI

LUNA PARK INDIANAPOLIS (Via Milano - fronte ex caserma Bersaglieri)

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527) Fra diavolo, con Stanlio-Olivo C

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 323.774) La moglie di mio padre

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 493.423) Maitia

GLORIA (Via Arenaccia, 151 - Telefono 291.309) Sola Sola, con M. Merli - DR (VM 14)

Sala B - La mano vendicatrice continua ad uccidere

LORA (Via Stadera a Poggioreale, 129 - Tel. 759.02.43) La dottoressa del distretto militare, con E. Fenech - C (VM 18)

MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.443) Campagna di gloria

PLAZA (Via Kerkerker, 7 - Telefono 370.519) Irma la dolce, con S. McLaine SA (VM 18)

ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 412.483) Napoli violenta, con M. Merli DR (VM 14)

Cinema e musica: tavola rotonda al conservatorio

Alla vigilia della inaugurazione della stagione concertistica al San Carlo con la esecuzione d'un oratorio ricavato dalle musiche che Serjey Prokofiev offrì al conservatorio di Mosca, il direttore del conservatorio di Salerno, Valdo Zilli, ha avuto per argomento la relazione esistente, appunto, tra l'opera del musicista e quella del regista, con riferimento ovviamente, al delicato e complesso problema della musica in rapporto alla immagine filmica in generale. All'incontro hanno partecipato il professor Valdo Zilli, docente di lingua slava, il professor Valdo Zilli, direttore del conservatorio di Salerno, il professor Antonio Napolitano, ed il compositore e saggista Roman Vlad. Ad introdurre la discussione, presentando poi di volta in volta i tre relatori, è stato l'avvocato Vincenzo Siniscalchi, che ha posto in discussione l'importanza dell'argomento trattato che ha fornito ampiamente materiale per una lunga serie di discussioni che non hanno, si può dire, trovato ancora, in sede estetica una definitiva chiarificazione.

ALRETE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266) Sfilata di comiche

AMERICA (San Martino - Telefono 245.982) Profilm ad uccidere

ASTORIA (Sala Tarsia - Telefono 343.222) Prima il suono e poi ti spara, con G. Hilton - A

ASTRA (Via Mazzacaneone, 109 Tel. 321.964) Anno 2000 la corsa della morte, con D. Serradino - C (VM 18)

AZALEA (Via Comuna, 33 - Telefono 619.280) Dio perdona lo no, con T. Hill A

A-3 (Via Vittorio Veneto - Milano - Tel. 740.60.48) Black Christmas natalo rosso sangue, con O. Hussey DR (VM 18)

BELLINI (Bellini - Telefono 341.222) Classe mista, con D. Lussander C (VM 18)

BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 Tel. 342.552) Prima ti suono poi ti spara, con G. Eastwood - A

CAPITOL (Via Marcellano - Telefono 243.469) I figli di Bruce Lee

CALINOVA (Corso Garibaldi 330, Tel. 200.441) Il drago di Hong Kong, con G. Lazenby - A

SUPER 8
hologram films
cinesud

LUNA PARK INDIANAPOLIS
VIA MIANO - Fronte ex caserma Bersaglieri
ATTRAZIONI PER TUTTE LE ETA'

Con un discorso riccamente articolato il professor Zilli ci ha dato un profilo storico dello zar Ivan IV, mettendo in risalto gli avvenimenti salienti del suo lungo regno, contrassegnato, soprattutto dalla lotta che egli dovette intraprendere contro i Bolshoi per la piena affermazione della sua autocrazia. Antonio Napolitano ha posto in luce quello che è il fondamento della sua pronunziamento del film. Tra Pro-

PROSEGUITO PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusto, 59 - Telefono 619.923) Qualcuno volò sul nido del cuculo, con J. Nicholson DR (VM 14)

ADRIANO (Via Montecalvario, 12 Tel. 313.005) Invito a un sberro, con T. Millan - C (VM 14)

ALLE GINESTRE (Piazza S. Vito - Telefono 377.527) Napoli violenta, con M. Merli DR (VM 14)

ARCOBALENO (Via C. Carulli, 1 Tel. 377.583) Napoli violenta, con M. Merli DR (VM 14)

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764) Campagna bella

ARISTON (Via Morgan, 37 - Telefono 377.352) La ragazza dai pari, con G. Guida - S (VM 18)

BENIGNI (Via Benini, 113 - Telefono 377.108) Teto: lascia o raddoppia - C

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 685.128) Chiuso per cambio gestione

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNERISTIA: per malattie VENEREE - UNERISTIA - SESSUALI
Consulenze venereologiche e consulenza matrimoniale.
NAPOLI - Via Roma, 418 (Spirito Santo) - Tel. 767.85.58 (tutti i giorni)
SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì)

2ª Settimana di successo alle

GINESTRE - ARCOBALENO

GLORIA 1 - ROYAL

ARIA CONDIZIONATA (Vietato fumare)

Ancora una volta il pubblico applaude a scena aperta le gesta del COMMISSARIO BETTI, interpretato da MAURIZIO MERLI

MAURIZIO MERLI JOHN SAXON
BARRY SULLIVAN

NAPOLI VIOLENTA

ELIO ZAMUTO MARCO SULLIVAN
GIUDO ALBERTI UMBERTO LENZI

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI Or. spett.: 17 - 18,45 - 20,30 - 22,30
SOSPESSE TUTTE LE TESSERE E LE ENTRATE DI FAVORE

OGGI all'

AMBASCIATORI

Dopo l'indimenticabile interpretazione di «CABARET» più brava che mai ritorna «LIZA» in una nuova stupenda storia! Una meravigliosa avventura che ogni donna vorrebbe vivere!

6 premi oscar hanno realizzato lo spettacolo più affascinante dell'anno

LIZA MINNELLI e INGRID BERGMAN

Nina

un film di VINCENTE MINNELLI

LIZA MINNELLI, INGRID BERGMAN

IN NA
SOPRA
GIAMPAOLO BIANCHI
GIORGIO GAVAZZONI
AMDEO GIARDINO
FRANCESCO PISTONE
FRANCESCO PISTONE
FRANCESCO PISTONE

PER TUTTI
Spettacoli: 17 - 18.40 - 20.30 - 22.30